



**Autorità di Bacino Distrettuale
dell'Appennino Centrale**
Settore sub-distrettuale Abruzzo e Molise



Riscontro a: prot. RA/709 del 02.01.2024; prot. arr. 17 del 02.01.2024

013-lds

Regione Abruzzo
Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
pec: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Green Management Srl
pec: greenmanagement2023@legalmail.it

Comune di Notaresco (TE)
pec: protocollo@pec.comune.notaresco.te.it

OGGETTO: Discarica per rifiuti speciali non pericolosi e non putrescibili provenienti da attività industriali, commerciali ed artigianali in Loc. "Casette di Grasciano" Notaresco (TE). Proponente Green Management srl. Fase preliminare al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR). Convocazione Conferenza di Servizi preliminare. **Parere di competenza.**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il procedimento in oggetto si riferisce alla fase preliminare al Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per la realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi e non putrescibili provenienti da attività industriali, commerciali ed artigianali in località Casette di Grasciano nel Comune di Notaresco (TE).

Nella nota di convocazione è specificato (art. 3 lettera "a" punto "ii") che *"Le Amministrazioni e gli Enti coinvolti ... si esprimono in sede di conferenza ... relativamente alla definizione delle informazioni da inserire nello studio preliminare ambientale ... nonché alla definizione delle condizioni per ottenere le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto"*.

Dalla Relazione Geologica Preliminare si riscontra che il sito oggetto di intervento è parzialmente interessato da un'area a pericolosità moderata P1 del Piano Stralcio di Bacino "PAI" dell'Abruzzo, per la presenza, nella Carta geomorfologica, di una *"superficie con forme di dilavamento prevalentemente diffuso, in stato quiescente"* (pag. 8); essa inoltre è limitrofa ad un graficismo lineare di pericolosità da scarpata dello stesso PAI, per la presenza di un *"orlo di scarpata di erosione fluviale o torrentizia"*, con stato di attività quiescente.

In merito all'area a pericolosità moderata P1, nella Relazione Geologica si afferma che essa *"non trova riscontro alcuno sul versante oggetto di intervento che presenta un andamento morfologicamente regolare con isoipse uniformi ad andamento equidistante, senza evidenze di forme di dissesto"* (pag. 8), evidentemente confondendo il fenomeno erosivo con un fenomeno gravitativo.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale Abruzzo e Molise



Si sottolinea che all'interno delle aree P1 le Norme di attuazione del PAI (art. 18 comma 1) consentono "... *tutti gli interventi di carattere edilizio ed infrastrutturale, in accordo con quanto previsto dagli Strumenti urbanistici e Piani di Settore vigenti* ..." e che (comma 4) "*Tutti gli interventi ammessi nelle zone delimitate a pericolosità moderata devono essere tali da non comportare aumento della pericolosità e/o del rischio* ...", condizione richiamata anche a pag. 8 della Relazione Geologica.

A questo proposito si evidenzia che a pag. 150 della Relazione Generale del PAI è pubblicata la Tabella 4.4, nella quale si attribuisce le "*classi di Rischio in base all'incrocio fra elementi di valore e classe di pericolosità*".

In merito alla pericolosità da scarpata, è stato eseguito un rilievo topografico da cui risulta "*un'altezza massima della scarpata pari a metri 17.00, con conseguente individuazione della fascia di rispetto a monte pari a metri 34.00*" (pag. 9). Poiché le Norme di attuazione del PAI non consentono la realizzazione dell'intervento all'interno della fascia di rispetto, nella Relazione Geologica si afferma che la stessa "*... dalle verifiche condotte, non interagisce con i lavori di progetto*." (pag. 20).

Si sottolinea a questo proposito che le Norme di attuazione del PAI (art. 20 comma 1) affidano esclusivamente al Comune il compito di trasportare correttamente l'orlo di scarpata ed apporre le relative fasce di rispetto.

Per quanto sopra, nelle successive fasi autorizzative, ai fini della procedibilità dell'intervento dovrà essere accertato che:

- l'intervento non provochi un incremento del rischio idrogeologico, anche ai sensi della Tabella 4.4 della Relazione Generale del PAI;
- l'intervento sia esterno alla fascia di rispetto della scarpata, così come apposto dal competente Comune di Notaresco.

La presente nota istruttoria è formulata ai sensi dell'art. 4, c. 1, dell' "Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, c. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale" stipulato il 28.08.2019 tra la Regione Abruzzo e il Segretario Generale dell'Autorità.

*Regione Abruzzo
Dipartimento Infrastrutture – Trasporti
Servizio Difesa del Suolo
Il responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Luciano Del Sordo
Resp. Ufficio Supporto Tecnico e raccordo
pianificazione e programmazione*



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale

Settore sub-distrettuale Abruzzo e Molise



IL DIRIGENTE DEL SETTORE SUB DISTRETTUALE PER LA REGIONE ABRUZZO DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

PREMESSO che:

- con decreto n. 136/2019 del 24 ottobre 2019 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha istituito il "Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo", stabilendo che "nelle more dell'avvio delle procedure di reclutamento del personale da destinare alla struttura in questione i procedimenti di competenza saranno gestiti secondo le modalità previste nell'Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, stipulato fra la Regione Abruzzo e questa Autorità il 28 agosto 2019 ...";
- il sopra richiamato Accordo di collaborazione dispone in particolare:
 - all'art. 3 comma 1, che "... l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale si avvale delle strutture regionali competenti ... per le attività procedimentali, conoscitive e istruttorie di pianificazione di propria competenza ...";
 - all'art. 3 comma 2 che "le attività di cui al comma precedente sono esercitate, per la Regione Abruzzo, dalla struttura regionale competente individuata nel Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica-Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa e riguardano il territorio dei bacini interregionali Sangro e Tronto (porzioni abruzzesi) e dei bacini regionali abruzzesi";e all'art. 4 definisce i procedimenti e attività conoscitive ed istruttorie di pianificazione oggetto di avvalimento;
- con il decreto n. 151/2019 del 12 novembre 2019 ("Organizzazione degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale") il Segretario Generale dell'Autorità al punto 9 ha attribuito funzioni e competenze al Settore sub-distrettuale Abruzzo;
- con il decreto n. 159/2019 del 2 dicembre 2019 il Segretario Generale dell'Autorità ha conferito al Dott. Mario Smargiasso l'incarico dirigenziale ad interim per il Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo;
- con la nota prot. n. 249226 del 21.08.2020 il Dirigente del Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo ha nominato Responsabile del Procedimento per tutte le attività in avvalimento dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale - Settore sub-distrettuale per la Regione Abruzzo - il Dott. Luciano Del Sordo, Responsabile dell'Ufficio Piani di Bacino, ora Ufficio Supporto Tecnico e raccordo pianificazione e programmazione;
- VISTA la Relazione Istruttoria e relativa proposta dal responsabile dell'Ufficio Supporto Tecnico e raccordo pianificazione e programmazione della Regione Abruzzo;

ESPRIME

la necessità che nelle successive fasi autorizzative **sia accertato che l'intervento non comporti incremento di rischio idrogeologico e che lo stesso sia esterno alla fascia di rispetto della scarpata così come apposta dal competente Comune. Si richiama comunque la necessità del massimo rispetto, in sede di progettazione esecutiva, di quanto disposto dal D.M. 17-1-2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni"**.

Il dirigente (ad interim)
Mario Smargiasso

*documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs n.82/2005,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*